

Cresce la tensione per la repressione in America centrale

Nuovo eccidio nel Salvador: 14 morti Prolungati combattimenti a Managua

La polizia ha sparato su un corteo che recava acqua e viveri agli occupanti dell'ambasciata venezuelana — Il ministro dell'educazione salvadoregno e il suo autista assassinati in un attentato

SAN SALVADOR — Drammatico aggravamento della situazione nel Salvador mentre continuano i combattimenti a Managua e in altre località del vicino Nicaragua. La polizia del dittatore salvadoregno Humberto Romero ha sparato sulla folla causando almeno quattordici morti e un numero ancora imprecisato di feriti. Tra le vittime ci sono tre donne e molti adolescenti. Alcune ore dopo la sanguinosa sparatoria una formazione guerrigliera denominata Forze popolari di liberazione ha ucciso il ministro dell'Educazione del governo di Romero.

Alle 18 (locali) dell'altro ieri un corteo di oltre un centinaio di persone si è avviato verso l'ambasciata del Venezuela occupata da diversi giorni da un gruppo di appartenenti al Blocco popolare rivoluzionario. Avvicinandosi all'ambasciata i dimostranti gridavano: «Siamo dimostranti pacifici. Siamo venuti soltanto per portare acqua e viveri ai nostri compagni». Le autorità hanno infatti tagliato le condotte d'acqua della sede diplomatica e impediscono qualsiasi rifornimento. Gli agenti di polizia in servizio si sono disposti in

ranghi serrati e i loro comandanti ha gridato: «Fermatevi o morirete». E quasi di seguito sono cominciati gli spari. Gli agenti hanno fatto uso dei fucili mitragliatori per alcuni minuti e altri colpi sono stati sparati per circa un'ora sul mucchio della gente distesa in terra immobile. Un gruppo di dimostranti è riuscito a trovare rifugio in un negozio ed è stato circondato dalla polizia.

I militanti del BPR avevano occupato il 4 maggio le ambasciate di Francia e Costarica e poi quella del Venezuela e una cattedrale. L'8 maggio la polizia sparò sul sagrato della chiesa uccidendo 24 persone. Attualmente gli uomini del BPR hanno nelle loro mani solo gli ostaggi dell'ambasciata francese. I nove rimasti nella sede venezuelana si trovano in una situazione particolarmente difficile, privati come sono da diversi giorni di ogni contatto, senza viveri e disponendo solo di qualche litro d'acqua in una città dal clima tropicale quale è San Salvador.

Il BPR è un gruppo di sinistra che raccoglie le sue adesioni soprattutto fra gli

studenti e i contadini. Con le occupazioni delle sedi diplomatiche il BPR si proponeva la liberazione di alcuni suoi dirigenti illegalmente arrestati e chiedeva venisse posto fine alla repressione nelle campagne contro i dimostranti delle organizzazioni contadine. Non si tratta di un'organizzazione che si sia posta sul terreno della lotta armata come è il caso delle Forze popolari di liberazione alle quali, secondo quanto è stato possibile sapere, andrebbe attribuito l'attentato a Carlos Antonio Herrera Rebollo, ministro del governo salvadoregno. Rebollo è stato assassinato nelle prime ore del mattino di ieri nei pressi di casa sua mentre si trovava in auto. Con lui è morto l'autista.

Continua intanto l'occupazione dell'ambasciata francese dove vengono tenuti in ostaggio l'ambasciatore ed altre cinque persone. Diverse chiese del paese sono ormai occupate da appartenenti al BPR.

Intanto in Nicaragua vengono calcolati in alcune centinaia i guerriglieri del Fronte sandinista di liberazione che hanno acceso combattimenti in sei quartieri della

capitale Managua, nella notte tra lunedì e martedì. I sandinisti hanno fatto uso di armi pesanti e secondo gli osservatori nella capitale si trattava di uno dei combattimenti più intensi e prolungati dopo quelli del settembre '78. Le case di consociate personalità della dittatura sono state colpite da lanciata. Tra queste quella del generale José Somoza, fratello del presidente Anastasio. Sarebbero intanto terminati gli scontri a Jinotega dove non si conosce il numero dei morti e dei feriti perché la Guardia Nazionale di Somoza impedisce alla Croce Rossa di operare nella città. Secondo informazioni della dittatura i guerriglieri si sarebbero ritirati sulle vicine montagne che sono state bombardate dagli aerei.

Riflessi dell'aggravarsi della situazione nella regione centroamericana è l'incontro avvenuto ieri nel quartier generale dell'aeronautica, all'aeroporto di San Salvador, tra il presidente Humberto Romero e il presidente del Guatemala Romero Lucas Garcia. Al termine della riunione, durata tre ore, i due capi di Stato, che esercitano dittature di fatto nei loro

Nella città di Petah-Tikva

Nuovo attentato con tre morti ieri in Israele

Bomba esplose ad una fermata d'autobus Attacco aereo israeliano presso Beirut

Lettera a Honecker di 8 scrittori della RDT

BERLINO — Otto scrittori della Repubblica Democratica Tedesca hanno detto di aver inviato una protesta a Erich Honecker per gli attacchi cui vengono sottoposti pubblicamente gli autori che criticano lo stato.

In una dichiarazione messa a disposizione degli inviati occidentali il gruppo ha detto di aver fatto pervenire il 16 maggio una lettera ad Honecker.

Nella lettera essi affermano di essere del tutto contrari a quella che chiamano «la diffamazione degli scrittori critici».

La lettera è stata firmata da Jurek Becker, Erich Loest, Klaus Pöche, Klaus Schlessinger, Kurt Bartsch, Adolf Eichler, Dieter Seubert e Martin Stede.

«Neues Deutschland», ha intanto pubblicato ieri un attacco contro il gruppo di autori, i due scrittori, Rolf Schneider e Joachim Seyppel, accusati di aver fatto dichiarazioni alla stampa e per questo «colpa» di un commento che sembra essere una risposta alla lettera di protesta.

Editori Riuniti

Adalberto Minucci
Terrorismo e crisi italiana
Intervista di Jochen Kreimer
Interventi - pp. 110, L. 2.000

Giulio Carlo Argan
Un'idea di Roma
Intervista di Mino Manicelli
Interventi - pp. 160, L. 2.000

Sandra Magister
La politica vaticana e l'Italia 1943-1978
Politica - pp. 508, L. 6.500

Luciano Barca
Dizionario di politica economica
Dizionari - pp. 240, L. 3.500

Giscard di fronte al sanguinario «imperatore»

L'uranio di Bokassa e gli studenti uccisi

La Francia per ora attende i risultati di una commissione d'inchiesta sul massacro nella sua ex colonia

Dal corrispondente

PARIGI — Recatosi a Kigali per la conferenza dei paesi africani francofoni — cioè le ex-colonie francesi, che nella loro maggioranza mantengono con la Francia rapporti di cooperazione politica, economica, culturale e militare per molti aspetti di carattere semi o neocoloniale — il presidente Giscard d'Estaing s'è trovato tra le braccia uno dei più ingombranti e imbarazzanti fardelli della sua carriera: il massacro di un centinaio di liceali ordinato dall'imperatore dello Stato centrafriicano Bokassa I, massacro denunciato tempo prima da Amnesty International e confermato mercoledì, con allineamenti dettagliati, dal generale Bangui, ambasciatore a Parigi.

Di colpo l'oggetto della missione giscardiana in Africa — rilanciare coi capi di Stato interessati l'idea di

per demolire la tesi giscardiana del «rispetto dell'indipendenza degli Stati».

Anche se ognuno ha gli amici che si cerca, non si tratta qui di convenerne la autorità francesi nelle folle sanguinarie di Bokassa I. Si tratta soltanto di ricordarsi che dietro questo vantato «rispetto» la Francia ha sempre sviluppato nel centro dell'Africa, chiave di volta del continente nero, per ragioni strategiche ed economiche, una politica di ingegneria e di dominazione che può ben essere definita neocoloniale. Nel Ciad è la Francia che ha sempre imposto «mani militari» i propri uomini di fiducia al governo di Bangui e il Commissario francese per l'energia atomica (di cui, guarda caso, è direttore finanziario Jacques Giscard d'Estaing, cugino del presidente), con fin a nord: col Ciad e, a sua volta, con la Francia, con discrezione e nel rispetto dell'indipendenza degli Stati, influenza per difendere i diritti dell'uomo.

Tutto ciò è ben detto, ma è di una ipocrisia senza pari. L'impero centrafriicano, che ha importanti giacimenti di uranio di cui la Francia s'è assicurata il 30 per cento grazie ad un accordo stipulato tra il governo di Bangui e il Commissario francese per l'energia atomica (di cui, guarda caso, è direttore finanziario Jacques Giscard d'Estaing, cugino del presidente), con fin a nord: col Ciad e, a sua volta, con la Francia, con discrezione e nel rispetto dell'indipendenza degli Stati, influenza per difendere i diritti dell'uomo.

Per Bokassa il discorso potrebbe essere ancora più grave. Uomo di fiducia della Francia, Bokassa è stato mantenuto al potere nonostante la sua disastrosa gestione, che è costata in pochi anni ai contribuenti francesi somme janolose (si par-

Sulla stampa di Pechino

Nuovi e pesanti attacchi cinesi al Vietnam e al trattato SALT

Ripetute contro Hanoi le accuse di «egemonismo regionale» — Aspre critiche anche a Cuba — Una corrispondenza da Washington di «Nuova Cina»

PECHINO — Alla vigilia della riunione del Comitato di coordinamento della Conferenza dei paesi «non allineati», che si svolgerà a Colombo (Sri Lanka) in giugno, l'organo ufficiale del Partito comunista cinese — il «Quotidiano del Popolo» — ha ripreso a dire che la Cina, pur non essendo uno Stato non allineato e non avendo mai chiesto a nessuno di schierarsi sulle sue posizioni, tuttavia «ha sempre appoggiato i paesi non allineati e li ha sempre incoraggiati a perseguire una politica di pace e di neutralità al di fuori di ogni blocco». Dopo questa premessa, replicando al Vietnam ed a Cuba, che hanno in ripetute occasioni accusato la Cina di voler «minare dal interno il movimento dei «non allineati», l'organo del PCC sostiene che, invece, «sono proprio il Vietnam e Cuba, invadendo paesi non allineati in Africa e in Asia, a minacciare l'unità del movimento».

Da parte sua, una nota dell'agenzia «Nuova Cina» ha affermato, sempre ieri, che l'attacco che impedisce il «buon esito» delle trattative cino-vietnamite dopo l'attacco militare cinese al Vietnam è costituito dal rifiuto del Vietnam di accettare il principio dell'«egemonismo» — cioè di «accettare l'intervento

La questione dovrà essere riesaminata oggi

Sospese ieri all'ultimo momento le due esecuzioni nella Florida

Centinaia di persone hanno manifestato davanti alla Corte suprema di Washington per protestare

WASHINGTON — John Spenkelink e Willie Darden non moriranno nella sedia elettrica, almeno per ora. I due detenuti della Florida, condannati a morte per aver commesso omicidii, dovevano essere giustiziati ieri mattina. L'esecuzione di Darden è stata bloccata martedì sera da un giudice federale in modo da permettere al condannato di far appello ad una corte superiore. In circostanze ancora più drammatiche, la sentenza di Spenkelink è stata commutata sette ore prima dell'esecuzione dal giudice della Corte suprema Thurgood Marshall. Altri due giudici della stessa corte avevano respinto l'appello fatto dagli avvocati del condannato martedì sera.

Prima della commutazione della sentenza di Spenkelink, centinaia di persone si erano riunite attorno al carcere di Raiford per protestare contro la ripresa della pena di morte negli Stati Uniti. Tra loro c'era anche la madre del condannato, la quale non era riuscita ad ottenere la commutazione della sentenza dal governatore della Florida.

«Si è rifiutato di parlare con me di mio figlio», ha detto Lois Spenkelink. «Non conosco mio figlio. Come farò ad ammarzarmi?».

La commutazione si è avuta invece a Washington, un minuto prima di mezzanotte. Fuori l'edificio della corte suprema un centinaio di persone, tra cui anche il sindaco della capitale assieme ai membri del consiglio comunale, si aspettavano la decisione da parte dell'intervento del giudice Marshall, però, serve solo a rinviare la sentenza. Un eventuale commutazione definitiva dovrà essere decisa da tutta la Corte, che in passato ha respinto gli appelli di Spenkelink già quattro volte. La sorte del condannato verrà quindi decisa nella nuova riunione dei giudici che si terrà oggi.

L'uomo stava scontando una condanna a molti anni di prigione per omicidio.

CITTA' DI NOVI LIGURE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di sistemazione e rifacimento di alcuni tetti del Cimitero Vecchio Urbano (Parti W-MP e Chiesa), e sistemazione gradinata della Chiesa.

Importo a base d'asta di gara L. 51.800.000.

La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3).

Entro il termine di 20 gg. dalla data del presente avviso le Imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, via P. Giacometti n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

Novi Ligure, il 17 maggio 1979

IL SINDACO: A. Pagella

CITTA' DI NOVI LIGURE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Novi Ligure indice un appalto mediante licitazione privata per i lavori di riparazione del collettore «Rio Gazzo» nel tratto tra la Via Crispi ed il Cimitero Urbano.

Importo a base d'asta di gara lire 98.565.500.

La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3).

Entro il termine di 20 gg. dalla data del presente avviso le Imprese interessate all'appalto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale) alla Ripartizione IV LL.PP. del Comune di Novi Ligure, via P. Giacometti n. 22.

Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

Novi Ligure, il 17 maggio 1979

IL SINDACO: A. Pagella

Vacanze liete

LIDO DI SAVIO - HOTEL VE-
RDE - Vacanze al mare, ogni confort, camera servizi, WC, balconi, vista mare. 20/5 - 15/6 - 8/500 - 16/6/7/7 - 26/8/10/11/12 - 9/200 - 8/21/7 - L. 11.500 - 1-25/8 L. 13.500 tutto compreso. Scenti bagni. Interpellati: T. 0541/945585, dal 29/5 Tel. 0547/86290.

ADRIATICO - 950 appartamenti modernissimi arredati - vicinissimi mare moltissime occasioni da 160.000 mensili, con piscina, tutto compreso. Scenti bagni settimanali. Tel. 0541/84500.

HOTEL ROSALBA BELLAIRIA (46)
Tel. 0541/47530. Ideale per trascorrere le vacanze in un'oasi di verde sul mare. Servizio accurato - Autobus coperto - Maggio-Giugno-Settembre 9.500 - dal 21 al 31 Agosto 11.500 tutto compreso. Scenti bagni (57)

ALBERGO «BARCA D'ORO» IGEA MARINA - Tel. 0541/63030 - Sul mare - Ideale per vacanze - Piscina - Parcheggio - Maggio-giugno-settembre 9.000 Luglio - e dal 20 al 31 Agosto 11.000 tutto compreso. Scenti bagni (104)

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - vicinissimo mare - un angolo di verde - la tradizione nel patto - piscina - camera servizi - camera doppia - WC, balconi - rinnovata - cucina curata dalla proprietaria - camera servizi - bagno - camera servizi - 8.000 - Luglio 10.000 - Agosto 11.000 - Nuova gestione (2)

MISANO MARE - PENSIONE ARIANNA - Tel. 0541/615367 - Vicino mare - camera servizi - Giardino - Parcheggio - Familiare - Cucina romagnola particolare curata - Pensione completa - Maggio-Giugno 20-31/8, Settembre L. 7.600 - Luglio 9.500 - 1-19/8 L. 9.500 tutto compreso. Scenti bagni (5)

TORREPRENDA DI RIMINI - PENSIONE KOKIY - Tel. 0541/720231 - ab. 759322 - Camera con e senza servizi - parcheggio - cucina genuina curata dalla proprietaria - Basse step 7.000/7.500 - Luglio 8.000/8.500 - Agosto 9.500 tutto compreso. Scenti bagni (8)

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 0541/720231 - ab. 759322 - camera doppia - WC, balconi - solerium - ottimo trattamento - prezzi vantaggiosi - Pensione completa - parcheggio - Piscina - camera servizi - camera doppia - WC, balconi - 6.500 - Altri periodi condizioni particolari per famiglia. Interpellati. (9)

RICCIONE - Hotel Lucia - Via Mezzati - Tel. 0541/600650 - vicino mare - zona tranquilla - ogni confort - Parcheggio - Piscina - camera servizi - Pensione completa - maggio-settembre 8.500 - Luglio 11.500. (91)

ADRIATICO estremo, mare cristallino, pensione completa in Residence: piscina, dancing, ristorante, tamisimo verde L. 18 rina. Base Residenza, Frigida. Tel. 0832/691113.

PENSIONE ELEONORA - BELLAIRIA - Tel. 0541/47401 - in centro, coll. 50 metri spiaggia. Ogni confort, trattamento accurato - Giugno L. 9.000/10.000, Luglio 11.000/12.000.

FILATELIA
FILATELIA - Frenobolli nuove eccellenti con investimenti - nuovi usi, impieghi in lotto, collettivi, scuolastici di qualsiasi importo raccomandati, anche sul posto - Tel. 06/837395 Roma, via Caraceni, 6.